

REFEREEING

MENSILE DI NOTIZIE E QUESITI ARBITRALI



APRILE 2010

NUMERO 132

ARBITRO ... UN MODO DIVERSO DI FARE BASKET

sommario

2

**... LO SPIRITO STESSO ...
DEL GIOCO ...**

4

IL CAPRO ESPIATORIO...

3

**LOCUZIONI IN LINGUA
INGLESE**

5

MEMORANDUM

Testi di
Giovanni Raimondo
Redazione
William Raimondo
Progetto Grafico
ed Impaginazione
Marika Raimondo



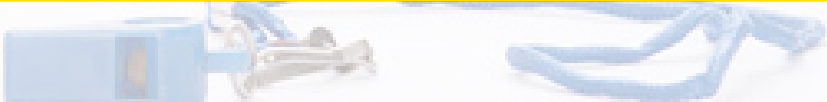
Tutti coloro che vogliono contribuire con articoli inerenti
l'attività arbitrale o per considerazioni e commenti,
possono inviare i loro scritti a:

Giovanni Raimondo (responsabile del giornalino, GAP di Ragusa)

munnu@hotmail.it

william.raimondo@gmail.com

NB: inviateci gli indirizzi e-mail dei colleghi che ancora non conoscono il nostro giornalino !!



... LO SPIRITO STESSO ... DEL GIOCO ...

La sua salvaguardia spetta...alla squadra arbitrale!

Ma quando? Come? In quali situazioni specifiche?

Intanto bisogna ricordare che:

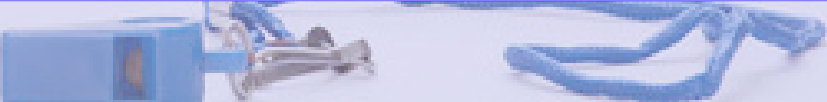
- “... lo scopo di ciascuna squadra è quello di segnare nel canestro avversario e di impedire agli avversari di realizzare punti ” (RT Art 1.1)
- “... è necessaria una conoscenza chiara e profonda, non solo del Regolamento Tecnico, ma anche dello spirito stesso del gioco. Rilevando tutte le infrazioni alle regole, l'arbitro finirà per scontentare spettatori, giocatori e allenatori” (Manuale dell'arbitro Art 1. Introduzione)

Fatte queste premesse nelle poche situazioni che seguono si evince...**“lo spirito stesso del gioco”**

UN GIOCATORE PER...

- **...“prendere uno sfondamento” - deve essere fermo.** Questa è solo una condizione necessaria, non sufficiente! Infatti, pur non essendo del tutto fermo, nel suo movimento laterale o all'indietro (mai in avanti!) può sollevare un attimo, uno o addirittura entrambi i piedi dal terreno... Ovviamente deve evitare contatti fallosi prima di assumere la posizione legale di difesa... La posizione legale di difesa prevede però che egli, oltre ad essere fermo, *stia fronteggiando l'avversario* e, pur alzando le braccia sopra la sua testa o saltando le mantenga in posizione verticale, assieme a tutto il corpo, *all'interno del suo cilindro immaginario*. L'arbitro in questa situazione, poiché l'attaccante con la palla deve aspettarsi di essere marcato, sempre, da vicino e quindi deve essere pronto ad arrestarsi o cambiare direzione tutte le volte che un avversario gli si pone davanti in maniera legale anche all'ultimo momento, può concedere al difensore la facoltà di sollevare il/i piede/i!
- **...“impedire ad un avversario, con o senza palla, *di avanzare*” - non deve trattenere, spingere, aggrapparsi alle braccia o al corpo di un avversario, ecc.** Tutti questi modi di agire non fanno parte della tecnica di gioco della pallacanestro. L'arbitro, non appena la gara ha inizio, non deve permettere in alcun modo il verificarsi di contatti eccessivamente duri, non necessari: in caso di non fischi, viene disatteso lo spirito stesso del gioco! La “norma del vantaggio” in uso nel calcio non può essere applicata nel basket dove il principio vantaggio/svantaggio è di tutt'altra natura. Nel calcio, in una partita, le chiare occasioni da...rete sono nell'ordine delle unità; nel basket le chiare occasioni da...retina sono nell'ordine delle centinaia. Il principio VANTAGGIO/SVANTAGGIO NELLA PALLACANESTRO si applica solo per contatti accidentali o per violazioni ininfluenti che non procurano, a chi ne è responsabile un vantaggio, o non procurano uno svantaggio all'avversario: lo scorrere della gara non deve essere interrotto in modo inopportuno!
- **...“effettuare una stoppata” - deve necessariamente uscire dal suo cilindro.** Se il suo intervento è sulla palla, il resto...non conta! L'arbitro, quando il difensore tocca solo la palla, non deve emettere alcun fischio anche se, dopo la stoppata, avviene un contatto col tiratore (fischiare solo se l'urto è talmente duro da causare un danno all'avversario). Ne risente lo spirito del gioco difensivo: non far realizzare punti agli avversari!
- **...“fermare il cronometro di gara” - ha diritto a... commettere falli.** Questi falli però devono essere commessi, sempre, col chiaro intento di...giocare la palla. L'arbitro deve essere consapevole che una squadra, in vantaggio nel punteggio, ha il diritto di fare scorrere il cronometro cercando di mantenere il controllo della palla, mentre gli avversari mettono in essere l'obiettivo opposto: fermare il tempo coi falli! La sagacia degli arbitri deve essere tale da non sconvolgere questi intenti con fischi inopportuni di...falli antisportivi, da fischiare però, ai giocatori che non tentano di...giocare la palla ma si aggrappano vistosamente agli avversari ignorando del tutto la palla. Lo spirito del gioco è...giocare la palla!

Aver sentore dello spirito del gioco, per la squadra arbitrale, in ogni gara, cioè “percepire” (to feel) quanto i partecipanti stanno cercando di fare **è indifferibile. Dal salto a due...fino alla fine!**



LOCUZIONI IN LINGUA INGLESE

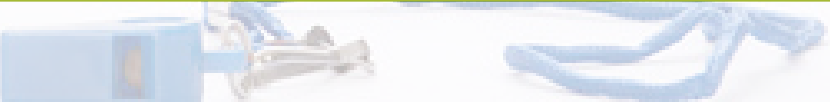
Ai nostri giorni la lingua Inglese è ormai diffusissima in tutti i paesi del mondo: basta ascoltare un comunicato commerciale...

Nel basket poi è chiaramente specificato che “In tutte le gare internazionali, se si rende necessaria una comunicazione verbale, per meglio precisare una decisione, questa deve essere fatta in Inglese” (RT Art 47.6)

La squadra arbitrale, prima, durante e dopo una gara, ha il compito di...comunicare con tutti i partecipanti con la massima serenità e tranquillità. Ovviamente guai a peccare di logorrea: l'osservatore arbitrale coglierebbe la palla al balzo per annotare il fatto tra le...negatività riscontrate nell'arbitraggio! Nel secolo scorso l'unico a poter chiedere spiegazioni agli arbitri, a palla morta e cronometro fermo, era il capitano. Ora la norma, pur esistendo ancora nei Regolamenti, viene tacitamente ignorata. I “colloqui in campo” possono essere intavolati con tutti ma devono avere i crismi dello short message sistem (sms...orale) moderno! E, se occorre, in lingua Inglese!

Noi qui, in tutta umiltà, proponiamo alcune frasi “correnti” con il rispettivo idioma Inglese.

- Siamo pronti per il riconoscimento: we're ready for the identification
- Buona gara: good game
- Un tiro e rimbalzo: one shot and rebound
- La prego di non uscire dal box: please, don't come out of the box...
- Questo è un richiamo ufficiale: this is an official warning
- Il suo giocatore numero 10 ha simulato, questo è un richiamo per tutta la squadra: your player number 10 simulated; this is a warning for all the team.
- La prossima volta saremo costretti a fischiare un fallo tecnico: next time you'll make us whistle a technical foul
- Non muoverti durante il blocco: don't move during the pick
- Non accentuare i contatti: don't emphasize contacts
- Le sue proteste sono eccessive e plateali, questo è un richiamo ufficiale: your protests are excessive and blatant. This is an official warning
- La palla non ha toccato l'anello, è infrazione di 24": the ball didn't touch the ring, so it's 24 seconds offence
- Solo uno in piedi per favore: only one standing, please
- La difesa era in ritardo: defence was late
- Il difensore era in posizione legale: the defender was in legal position
- Non si preoccupi, proveremo a stare più attenti: don't worry, we'll try to be more careful.
- Mi spiace, ho sbagliato: I'm sorry, I made a mistake
- Fallo personale: personal foul
- Fallo antisportivo: unsportsmanlike foul
- Fallo tecnico: technical foul
- Fallo in attacco: offensive foul
- Allenatore: coach
- Aiuto allenatore: assistant coach
- Può entrare il Medico: the doctor can enter
- Palla accompagnata: palming
- Palleggio illegale. illegal dribble
- Ragionevole possibilità, per la palla, di entrare a canestro: reasonable chance of entering the basket
- Parabola ascendente della palla: upward flight
- Parabola discendente della palla: downward flight



IL CAPRO ESPIATORIO...

...la squadra arbitrale, tutta!

Gli arbitri vengono accusati di aver:

- permesso ai vincitori un gioco sporco (a noi 25 falli a loro 12)
- fischiato a noi due falli tecnici (a loro neanche uno)
- rilevato solo ai nostri giocatori le violazioni di passi (a loro neanche una)
- ecc, ecc, ecc...

Gli UdC poi non ci hanno concesso:

- sostituzioni immediate (il sostituto era pronto ad entrare in campo)
- tempestive sospensioni (la richiesta è arrivata in tempo utile)
- ecc, ecc, ecc...

La squadra arbitrale è costretta a "soportare" durante e dopo la gara, dalla squadra soccombente nel punteggio, queste e numerosissimi altri tipi di accuse, senza parolacce quando va bene!

Ora non è che le parole facciano buchi ma...ogni cosa ha un limite.

Se la squadra arbitrale viene accusata dei suoi presunti "misfatti" dagli addetti ai lavori (tutte le persone iscritte a referto) durante la gara in modo "educato" cioè senza atti plateali, eclatanti, (sentono solo gli arbitri) si risolve il problema con brevissime discussioni coach-giocatori/arbitri, squisitamente tecniche(!) nei tempi morti, e la gara procede nei suoi giusti binari. Alla fine di essa la "discussione" non può non essere che... ancora serena e cordiale, con accrescimento cestistico dell'una e dell'altra parte.

Ma se, durante la gara, chiunque, tra tutti coloro che gli arbitri hanno identificato nel pre-gara, comincia a inveire a parole (udite da tutti) e con i gesti plateali di evidente protesta contro qualsiasi tipo di fischio arbitrale (visti da tutto il palazzo) è necessario far cessare questo susseguirsi costante di situazioni per nulla piacevoli per tutti i presenti. Gli arbitri hanno i mezzi tecnici per fare ciò. Si badi bene al fatto che l'intervento deve essere...tempestivo e secondo procedura (richiamo volante, richiamo ufficiale, fallo tecnico)

Attenzione: è pur vero che il fallo tecnico può essere sanzionato in qualsiasi momento ma, se

gli arbitri di una gara, hanno "soportato" proteste e impropri per i primi tre periodi e per buona parte del quarto, non possono improvvisamente, verso la fine della gara(!) comminare falli tecnici a destra e a manca. E' una contraddizione arbitrale lampante.

Allora, poiché l'arbitro è giudice/garante (referee) del gioco, è necessario che abbia sentore di come stanno andando le cose fin dall'inizio della gara e metta in atto la sua capacità (se ce l'ha) di...prevenire piuttosto che di reprimere. Verso la fine della gara... è fuori tempo massimo!

Ma come fare?

Essendo **autorevoli**: lo è chi ha autorità per la stima che si è conquistata, e **non autoritari**: lo è chi esercita la propria autorità sugli altri con energia, durezza, prepotenza.

Controllare le reazioni dei giocatori in campo, intervenendo subito ai primi accenni di "non accettazione di fischi" su falli e violazioni. In campo essere credibili ad ogni fischio: lo si è quando il fallo o la violazione sono...certi(!) pertanto nel dubbio...non fischiare. Memorizzare però quella situazione e non fischiarla se accade "identica" per l'altra squadra, nel prosieguo della gara.

Gli istruttori raccomandano di osservare di più il gioco in campo che non i componenti delle panchine, ma bisogna lanciare verso di esse delle occhiate furtive, anche nei momenti più calmi e intervenire quando si vede uscire spesso il coach dal suo box che si reca al tavolo per protestare (NB: adesso al tavolo c'è anche l'Osservatore Arbitrale) per un qualsiasi presunto "torto" subito.

Gli UdC e...l'Osservatore non possono patire le sue continue proteste senza interventi arbitrali!

Certo è bello quando, a fine gara, anche i perdenti vanno a...complimentarsi con la squadra arbitrale per aver bene operato. E' una forma sublime di ...libidine arbitrale!

Non succede spesso ma... occorre fare in modo che avvenga più frequentemente!



MEMORANDUM

Assistendo a gare su gare, di tutte le categorie, ci siamo accorti che “*istruzioni*” fornite agli arbitri, tramite il “Manuale dell’Arbitro” a far tempo dal 1° settembre 2008(!) sono cadute in...dimenticanza, per non dire: mai acquisite!

Noi qui ci permettiamo, sempre senza alcuna presunzione, di...sottrarle all’oblio.

- Nel caso di presentazione di giocatori e allenatori al pubblico, questa deve avvenire 6' prima e gli arbitri dovranno rimanere ancora sul lato opposto al tavolo. Continueranno a restare lì, anche dopo che, alla fine della presentazione, il 1° arbitro avrà segnalato gli ultimi 3' di riscaldamento: se le squadre rinunciano, entrambe, a questi ultimi 3 minuti, si va al tavolo. In caso contrario, sempre il 1° arbitro, 1' 30" prima dell'inizio avvisa che il riscaldamento è terminato e si accerta che tutti i giocatori tornino alle rispettive panchine. NB: in questo tempo gli arbitri devono consegnare i giubbotti al tavolo e adempiere ai convenevoli di rito in modo da essere pronti ad entrare in campo, assieme ai giocatori, all'ora esatta d'inizio gara. Non sono ammessi ritardi ingiustificati.
- Il 1° arbitro sceglierà il pallone di gara. Una volta scelto questo non potrà essere utilizzato da nessuna delle due squadre durante il riscaldamento. E' consigliato di affidarlo in custodia al tavolo UdC con la raccomandazione...di non darlo a nessuno.
- La squadra arbitrale dovrà raggiungere il terreno di gioco non più tardi di 3' prima dell'inizio del 2° tempo. Il cronometrista infatti azionerà il suo segnale acustico due volte, quando mancano 3' e 1' 30" all'inizio del periodo.
- Boxing-in non significa che gli arbitri devono sempre avere posizioni diagonalmente opposte. La loro posizione è determinata in funzione del tipo di azione in campo.
- Nella situazione in cui un giocatore colpisce volontariamente la palla col piede e col pugno l'arbitro competente, non solo dovrà fare il segnale di resettaggio a 24" ma, prima di consegnare la palla al giocatore incaricato della rimessa, si dovrà accertare personalmente che l'apparecchio indichi 24"
- Con 24" o meno di tempo da giocare in un periodo, l'arbitro coda dovrà segnalare, con un braccio sollevato verticalmente e l'indice alzato, che questa potrebbe essere l'ultima azione del periodo. Il coda manterrà il segnale fino a che il guida lo ripeterà. Tutto ciò serve agli arbitri per ricordarsi l'un l'altro di prestare la massima attenzione sull'ultimo tiro.
- **La segnalazione di convalida o annullamento di un canestro, deve essere effettuata prima di ogni altra segnalazione.**
- Assicurarsi, prima di correre a segnalare un fallo, che il giocatore sanzionato sappia che il fallo è a suo carico.
- Durante i T L il guida ha la responsabilità del pronto recupero della palla dopo ogni tiro.
- Per tutti i falli T,U,D l'arbitro che ha fischiato il fallo si porta nei pressi della linea centrale per la rimessa in gioco successiva ai TL che saranno amministrati dall'arbitro che non ha fischiato, posizionato da coda.
- Entrambi gli arbitri, durante il minuto di sospensione, prendono posizione come nel pre-gara sul lato opposto al tavolo e portano con sé il pallone. Trascorsi 50" siano svelti a far riprendere prontamente il gioco. Ogni sospensione deve durare un minuto.
- L'arbitro che amministra la sostituzione non sia né troppo scolastico né troppo autoritario. Sia, piuttosto, vigile a...prevedere la sostituzione e preparato a...correre ad amministrarla.
- A fine gara tutta la squadra arbitrale “al completo” lascia il terreno dopo che entrambe le squadre sono rientrate negli spogliatoi. Qualora la situazione ambientale non consenta di svolgere tranquillamente il controllo e la chiusura del referto in campo, sarà certamente più prudente controllare e firmare il referto nello spogliatoio degli arbitri.